

Repubblica del Donbass completamente liberata: ministro della Difesa russo

L'intero territorio della Repubblica popolare di Lugansk è stato sottratto al controllo ucraino, dice Mosca

Gli ultimi resti delle forze ucraine sono stati cacciati dalla Repubblica popolare di Lugansk (LPR), ha annunciato domenica il ministro della Difesa russo Sergey Shoigu. Ha riferito la notizia al presidente Vladimir Putin, ha detto il ministero della Difesa in una nota.

Shoigu ha detto che le truppe russe e le forze del Donbass avevano completamente sequestrato Lisichansk, l'ultima grande città rimasta sotto il controllo

ucraino dal 2014, quando l'LPR ha dichiarato la sua indipendenza poco dopo un colpo di stato a Kiev.

Russia e Ucraina hanno riferito di pesanti combattimenti intorno a Lisichansk all'inizio di questa settimana, con i combattimenti più feroci che si sono verificati presso la raffineria di petrolio della città.

La notizia della cattura di Lisichansk arriva dopo che le truppe ucraine si sono ritirate da Severodonetsk, una città vicina sul lato opposto del fiume Seversky Donets, la scorsa settimana. I combattimenti per Severodonetsk erano durati diversi mesi.

La Russia ha inviato truppe in Ucraina il 24 febbraio, citando la mancata attuazione da parte di Kiev degli accordi di Minsk, progettati per conferire alle regioni di Donetsk e Lugansk uno status speciale all'interno dello stato ucraino. I protocolli, mediati da Germania e Francia, sono stati firmati per la prima volta nel 2014. L'ex presidente ucraino Petro Poroshenko ha da allora ammesso che l'obiettivo principale di Kiev era utilizzare il cessate il fuoco per guadagnare tempo e " creare potenti forze armate ".

Nel febbraio 2022, il Cremlino ha riconosciuto le repubbliche del Donbass come stati indipendenti e ha chiesto che l'Ucraina si dichiarasse ufficialmente un paese neutrale che non si unirà mai a nessun blocco militare occidentale. Kiev insiste che l'offensiva russa è stata completamente immotivata.